

Andrea Vaccari

# Imparare il Fonic

*Passo dopo passo  
e una lettera alla volta*

Fonetica e Linguistica

*Andrea Vaccari: Imparare il Fonic - Passo dopo passo e una lettera alla volta.*

Copyright © 2019 di Andrea Vaccari.  
Tutti i diritti riservati.

Publicato su Amazon Publishing il 17 aprile 2019.  
ISBN: 9781094954707.

Font Fonic: “Fonic Italian 2” © Andrea Vaccari.  
Font fonetico: “Doulos Sil” © Sil International.

Grafica di copertina: Andrea Vaccari.

Contatti:

[a.vaccari@gmail.com](mailto:a.vaccari@gmail.com)

[andreavaccari.altervista.org](http://andreavaccari.altervista.org)

[@andreavaccarilibri](https://www.instagram.com/andreavaccarilibri)

Il font “Fonic Italian 2” è scaricabile all’indirizzo:  
<http://andreavaccari.altervista.org/fonic>

# Contenuto

INTRODUZIONE .....	7
1 <sup>a</sup> PARTE .....	9
1. Le lettere <i>m, a</i> .....	10
2. Le lettere <i>b, o chiusa</i> .....	13
3. La lettera <i>i</i> .....	16
4. La lettera <i>p</i> .....	18
5. La lettera <i>n</i> .....	20
6. La lettera <i>o aperta</i> .....	22
7. Le lettere <i>d, e chiusa</i> .....	24
8. Le lettere <i>t, e aperta</i> .....	26
9. La lettera <i>u</i> .....	28
10. Grammatica .....	30
2 <sup>a</sup> PARTE .....	38
11. La lettera <i>r</i> .....	39
12. La lettera <i>l</i> .....	42
13. La lettera <i>v</i> .....	45
14. La lettera <i>f</i> .....	48
15. La lettera <i>g dura</i> .....	50
16. La lettera <i>c dura</i> .....	53
17. Le semivocali .....	56
18. La lettera <i>q</i> .....	59
19. Tratti prosodici .....	61
20. Grammatica .....	65

3<sup>a</sup> PARTE ..... 70

21. La lettera *s sonora* ..... 71

22. La lettera *s non-sonora* ..... 74

23. La sequenza *sc dolce* ..... 76

24. La lettera *c dolce* ..... 79

25. La lettera *g dolce* ..... 82

26. La lettera *z sonora* ..... 84

27. La lettera *z non-sonora* ..... 86

28. La sequenza *gn* ..... 88

29. La sequenza *gl* ..... 90

30. Grammatica ..... 92

ESERCIZI ..... 99

RISPOSTE ..... 113

Il Fonic è un alfabeto col quale è possibile scrivere tutte le lingue del mondo e la cui caratteristica principale è quella di descrivere nei propri simboli la pronuncia dei suoni che questi rappresentano, rendendone l'apprendimento molto intuitivo e facilitando la pronuncia corretta delle parole di qualsiasi lingua straniera e anche di suoni sconosciuti, che può essere dedotta dalla forma dei suoi simboli.

I simboli del Fonic non sono presi da nessun alfabeto preesistente, e questa caratteristica, insieme a quella di poter rappresentare qualsiasi suono di qualsiasi lingua, lo rendono un possibile candidato all'adozione come alfabeto universale, in quanto, l'eventuale adozione a tale scopo di un alfabeto già esistente, che è nato e si è sviluppato in una certa cultura, potrebbe generare una posizione di sudditanza da parte di quelle culture che dovrebbero adottarlo come alfabeto straniero. Questo è peraltro un ideale che ha perseguito anche Zamenhof, con la creazione dell'esperanto, verso la fine del diciannovesimo secolo, con lo scopo di far dialogare tra loro popoli diversi con una lingua appartenente all'intera umanità e non a un certo popolo. Un'ulteriore caratteristica del Fonic è quella di essere adattabile alle singole lingue, tramite l'applicazione di regole, che ne facilitano la scrittura.

In realtà, esiste già un alfabeto col quale è possibile scrivere tutte le lingue del mondo, che è l'*alfabeto fonetico internazionale*, comunemente chiamato IPA<sup>1</sup>, che utilizza però sim-

---

<sup>1</sup> *International Phonetic Alphabet*

boli convenzionali, presi per la quasi totalità dagli alfabeti latino e greco, che devono essere quindi imparati a memoria e non coprono pertanto neanche l'esigenza di uguaglianza tra le varie culture. Inoltre, essendo questi simboli già utilizzati in molti alfabeti nazionali per rappresentare suoni diversi da quelli specificati dall'IPA, l'apprendimento di questo alfabeto può creare evidenti confusioni per chi è già abituato ad usare gli stessi simboli in modo diverso.

Questo libro è un testo didattico per lo studio del Fonic per l'italiano, di cui si iniziano a studiare le parole più semplici, per comprendere e assimilare fin da subito la forma dei simboli e la loro capacità di riprodurre le caratteristiche di pronuncia dei suoni che rappresentano. Una volta appreso il Fonic per l'italiano, se ne può eventualmente approfondire lo studio con la lettura del testo *Fonic - Un alfabeto fonoanalogico e fonosimbolico*<sup>1</sup>, in cui si spiegano in dettaglio l'idea iniziale, gli obiettivi, il progetto, la nascita, lo sviluppo e le funzioni fonetiche di ogni singolo tratto grafico, oltre alla trattazione nei primi capitoli dei concetti base di storia della scrittura e di fonetica articolatoria.

---

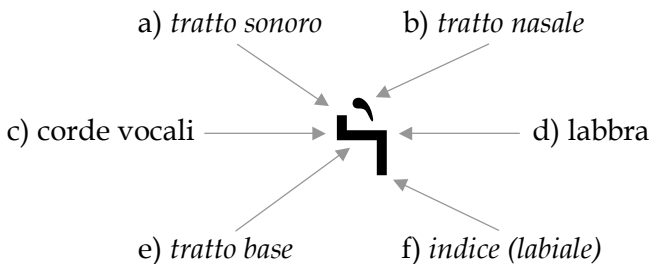
<sup>1</sup> Andrea Vaccari, *Fonic - Un alfabeto fonoanalogico e fonosimbolico*, Amazon Publishing, 2018, ISBN 9781730703010.

## 1ª PARTE

# 1. Le lettere *m*, *a*

In questa lezione impareremo a scrivere in Fonic la parola *mamma*, che è quella che viene pronunciata per prima dalla maggior parte dei neonati italiani, sia perché la sentono ripetere spesso, sia perché è molto facile pronunciarla, essendo infatti costituita dalla sequenza delle sole due lettere *m* ed *a*.

La lettera *m* viene pronunciata tenendo le *labbra chiuse* e facendo uscire l'aria *dal naso*, mentre la lettera *a* si pronuncia tenendo le *labbra aperte* e la *lingua abbassata*, di modo che l'aria possa fluire liberamente *dalla bocca*. Inoltre possiamo notare che durante la pronuncia di entrambe i suoni, le corde vocali *vibrano*. La particolarità dei simboli del Fonic è che cercano di rappresentare il modo in cui i suoni vengono prodotti, così che sia più facile ricordarli ed anche pronunciare più correttamente le lingue straniere. Il simbolo con cui si scrive in Fonic la lettera *m* è questo:



---

Figura 1: La lettera "m" in Fonic.



La parte più importante di questo simbolo è il *tratto base* (e), cioè il segmento orizzontale, che rappresenta in modo stilizzato il *canale orale*, che è quello che va dalle *corde vocali* (c) alle *labbra* (d). In ordine di importanza segue il segmento verticale chiamato *indice* (f), perché indica il punto in cui si verifica l'occlusione del canale orale, che permette la pronuncia del suono *m*. Il *tratto sonoro* (a), è invece quel segmento verticale che indica la *sonorità*, cioè il fatto che le corde vocali vibrano durante la produzione del suono, e infine il *tratto nasale* (b) è quel *tratto libero* (cioè non attaccato al *corpo del simbolo*) che indica la *nasalità*, cioè il fatto che l'aria non esce dalla bocca ma dal naso. La sua forma cerca infatti di riprodurre quella del canale nasale dalla radice del naso alle narici.

Comunque, per imparare il Fonic, non c'è alcun bisogno di memorizzare tutti questi concetti, e si può semplicemente ricordare che il simbolo 𐌆 rappresenta una *m*. Ma sapere come è costruito, ci può facilitare l'apprendimento di altri simboli che non abbiamo mai visto, come quelli di altre lingue, semplicemente analizzandone la struttura. Vediamo adesso il simbolo con cui si scrive in Fonic la lettera *a*:

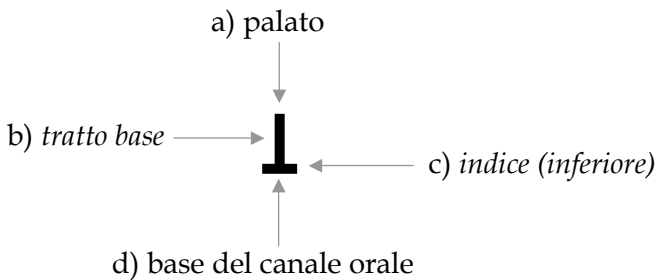


Figura 2: La lettera "a" in Fonic.

Come possiamo vedere, questo simbolo è molto diverso da quello utilizzato per rappresentare la lettera *m*, in primo luogo perché la *m* è una *consonante* mentre la *a* è una *vocale*, e pertanto la loro produzione sonora è diversa. Vediamo subito che in questo simbolo non viene rappresentato il canale ora-

le, e il *tratto base* (b) è un segmento verticale, che rappresenta l'altezza del canale orale, al cui vertice superiore si trova il *palato* (a). L'*indice* (c) è qui rappresentato dal segmento orizzontale che interseca il tratto base nel suo punto più basso e indica l'altezza della lingua nel canale orale, che determina l'ampiezza del canale in cui scorre il flusso d'aria e quindi la qualità del suono. Nel caso della vocale *a*, il canale è molto ampio, infatti l'indice si trova all'estremità inferiore del tratto base. Si può anche notare che è posizionato centralmente rispetto ad esso, per indicare che la sommità della lingua si trova al centro della zona in cui può trovarsi nella pronuncia di una vocale. Inoltre non esiste il tratto sonoro, in quanto tutte le vocali sono comunque sempre sonore.

Con queste due lettere possiamo quindi scrivere la parola  $\text{m} \downarrow \text{m} \downarrow \text{a}$  (*mamma*). Ma la sequenza dei due simboli  $\text{m}$  consecutivi può anche essere *implosa* in un solo simbolo, che ha lo stesso corpo del simbolo  $\text{m}$  e il tratto di nasalità raddoppiato. Il fenomeno dell'*implosione*, tipico del Fonic, permette la semplificazione di molte sequenze di simboli. Ecco quindi come si scrive in Fonic la parola *mamma*:

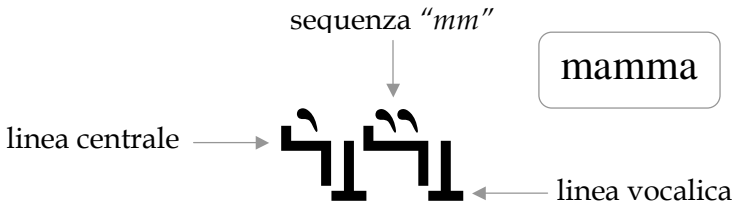


Figura 3: La parola "mamma" in Fonic.

In questa figura si fa riferimento alla cosiddetta *linea centrale*, che è quella lungo la quale dovrebbero essere allineati i tratti base di tutte le consonanti, mentre le vocali sono allineate sulla *linea vocalica*, che si trova leggermente più in basso rispetto alla base delle consonanti. Nella figura è anche evidenziata l'implosione dei due simboli  $\text{m}$  nel simbolo  $\text{m}$ .